



# TRIS

Interreg Europe



European Union  
European Regional  
Development Fund

## *L'Elenco sottoprodotti dell'Emilia-Romagna Caso studio: il processo ceramico*

**Avv. Cristina Govoni**  
**Ing Leonardo Palumbo**

Regione Emilia-Romagna

Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali

# L'importanza della prevenzione in Regione

## Emilia-Romagna

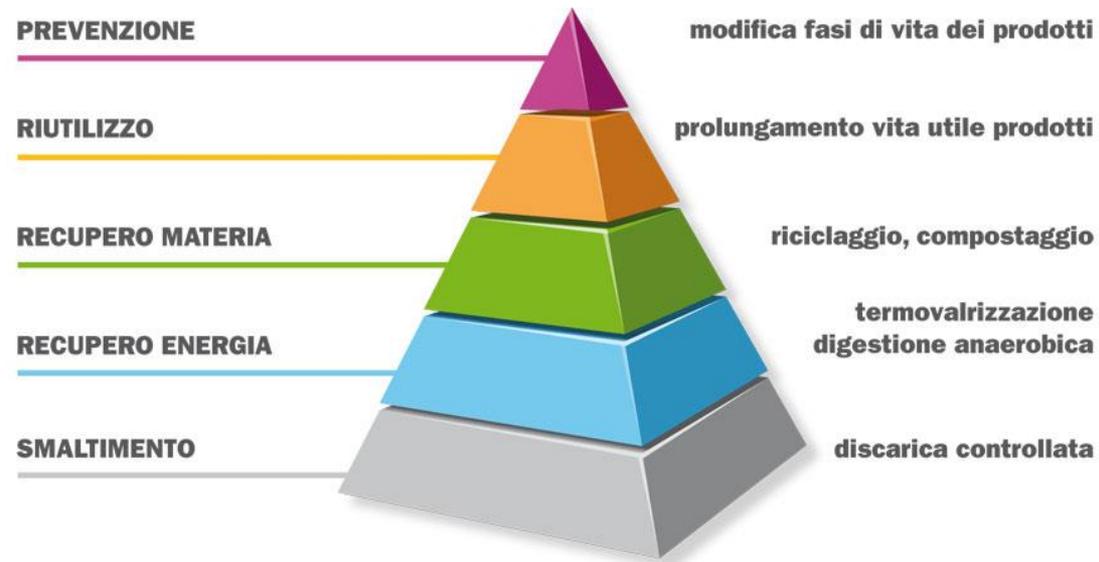
*Il regime dei sottoprodotti rientra a pieno titolo tra le **misure di prevenzione**; contribuisce alla dissociazione della crescita economica dalla produzione di rifiuti e riduce il consumo di materie prime vergini.*

*In materia di prevenzione della produzione dei rifiuti, la Regione ER, coerentemente con quanto previsto dalla gerarchia di gestione, ha definito obiettivi particolarmente ambiziosi all'interno dei suoi strumenti normativi (**L.r. 16/2015 e PRGR**).*

# L'importanza della prevenzione in Regione Emilia-Romagna

## Prevenzione:

- riduzione della produzione pro capite di rifiuti urbani compresa tra **il 15 ed il 20%**;
- riduzione del **6% dei rifiuti speciali**;
- riduzione pericolosità rifiuti speciali.



# Il tema dei sottoprodotti negli strumenti normativi regionali

1. La legge regionale 16/2015 sull'economia circolare ha previsto l'attivazione di un Coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184 bis del d.lgs. 152/2006, nel rispetto della normativa di settore al fine **di favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti.**
2. Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, prevede l'istituzione di un **tavolo di lavoro**, costituito dai maggiori portatori di interesse, per **l'identificazione di sottoprodotti** e lo studio delle condizioni che ne agevolino l'utilizzo.

## **II «Coordinamento permanente sottoprodotti»**

*Sulla base di quanto indicato, la Regione Emilia-Romagna con determina n. 10718 del 5 luglio 2016, ha attivato un «**Coordinamento permanente sottoprodotti**» formato da:*

- 1. Regione Emilia-Romagna;*
- 2. Tavolo regionale dell'imprenditoria;*
- 3. ARPAE Emilia-Romagna (DT-SAC);*
- 4. Confindustria Emilia-Romagna;*
- 5. Coldiretti Emilia-Romagna.*

## *Articolo 184-bis D.lgs 152/06*

### *Sottoprodotto*

1. *E' un sottoprodotto e non un rifiuto ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa **tutte** le seguenti condizioni:*
  - a) *la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui **scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;***
  - b) ***è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato,** nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;*
  - c) *la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente **senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;***
  - d) *l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto **soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente** e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.*

# L' «Elenco regionale dei sottoprodotti»

- ✓ Come è noto **in tale settore la competenza è statale** e nel rispetto di tale presupposto la Regione ha deciso, anche nelle more che venisse approvato il Regolamento ministeriale, di creare un **sistema di riconoscimento per dare maggiori certezze e sicurezza agli operatori che producono sottoprodotti**.
- ✓ Il «sistema» che abbiamo costruito, in linea con i principi dell'economia circolare e in un'ottica di **collaborazione costruttiva tra pubblico e privato**, attesta il riconoscimento dell'osservanza di **buone pratiche** da parte delle imprese che si iscrivono all' **Elenco regionale dei sottoprodotti istituito con DGR 2260/2016**.

# L' «Elenco regionale dei sottoprodotti»

*L'elenco regionale quindi supporta:*

- ✓ *da un lato le imprese ad attestare l'osservanza di buone pratiche gestionali che possono rendere determinati residui di produzione sottoprodotti;*
- ✓ *dall'altro lato il sistema di vigilanza e controllo che, in un contesto diretto sempre di più verso un'economia circolare, dovrà probabilmente **orientare la propria azione anche alla verifica delle caratteristiche dei prodotti e dei loro processi produttivi.***

*Per rendere pienamente efficace tale sistema pertanto è indispensabile il coinvolgimento degli Enti di controllo e di vigilanza.*

# Il percorso individuato dalla Regione Emilia-TRIS

## Romagna

Interreg Europe

- ✓ **Il percorso che abbiamo individuato** prevede, a valle dell'istituzione dell'Elenco regionale, la formalizzazione con determina dirigenziale delle caratteristiche dei processi produttivi e dei sottoprodotti da essi derivanti per le diverse filiere identificate nell'ambito del Coordinamento.
- ✓ Le imprese **potranno richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale** nei casi in cui il proprio processo produttivo e le sostanze o oggetti da esso derivanti rispettino **le caratteristiche individuate con la citata determina e sussistano i requisiti di legge.**
- ✓ E' importante sottolineare che **l'iscrizione all'Elenco è volontaria e non pregiudica la possibilità di dimostrare con le diverse modalità consentite dall'ordinamento che le sostanze e/o gli oggetti derivanti dalle filiere individuate abbiano la qualifica di sottoprodotti.**

# Il percorso individuato dalla Regione Emilia-Romagna

- ✓ *Annualmente le aziende iscritte nell'Elenco sono tenute a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna un report con le informazioni relative ai sottoprodotti originati dal proprio processo produttivo.*
- ✓ *Il rilascio da parte dell'ufficio regionale competente di un **attestato di iscrizione dell'impresa nell'Elenco** potrà essere utilizzato anche per accompagnare il trasporto di tali materiali, fatti salvi gli ordinari adempimenti previsti dalla normativa per il trasporto dei sottoprodotti.*

# Scheda tecnica del sottoprodotto

*I contenuti generali della Scheda con le **caratteristiche dei processi produttivi e dei sottoprodotti** da essi derivanti per l'individuazione delle filiere, sono i seguenti:*

- 1. Denominazione del sottoprodotto;*
- 2. Tipologia di sottoprodotto;*
- 3. Descrizione e caratteristiche del sottoprodotto;*
- 4. Utilizzatori/ Utilizzo;*
- 5. Trattamenti;*
- 6. Requisiti standard di prodotto;*
- 7. Aspetti gestionali.*

# Le filiere ad oggi individuate

Sono già state individuate ed approvate 6 filiere ovvero:

1. *Scheda del sottoprodotto «nocioli di albicocca» (determina 349/2017);*
2. *Scheda del sottoprodotto «nocioli di pesca» (determina 349/2017);*
3. *Scheda del sottoprodotto sale derivante dalla salatura delle carni (determina 2349/2017);*
4. *Scheda del sottoprodotto «liquor nero» (determina 4807/2017);*
5. *Scheda del sottoprodotto «residui verdi del mais dolce» (determina 8051/2017);*
6. *Scheda del sottoprodotto "polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti" (determina 16604/2017).*

# Processo produttivo n. 6 : “*polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti*”

## 1. Denominazione dei sottoprodotti

Polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti.

## 2. Tipologia di sottoprodotto

Produzioni piastrelle e lastre in ceramica

## 3. Descrizione e caratteristiche dei sottoprodotti

- i. **Polveri e impasti da ceramica cruda**: polveri, impasti e residui provenienti dal processo di depolverazione o dal processo produttivo (ad es. pressatura e/o estrusione) a monte del trattamento termico.

Le polveri e gli impasti del residuo ceramico crudo vengono raccolte a lato della linea di produzione e giornalmente trasferite all'interno di container scarrabili o *big-bag* protetti dagli agenti atmosferici posizionati all'interno del perimetro produttivo.

Raggiunto il carico ottimale per il trasporto le polveri e gli impasti da ceramica cruda vengono avviate al processo di macinazione ad umido per la formulazione di impasto atomizzato per l'industria ceramica.



## Processo produttivo n. 6 : “*polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti*”

ii. **Polveri da ceramica cotta:** miscela di polveri provenienti da operazioni di taglio e squadratura (a secco o a umido) a valle del trattamento termico e a monte della fase di scelta e confezionamento.

Tali polveri vengono raccolte a lato della linea di produzione e convogliate all'interno di container scarrabili o *big-bag* protetti dagli agenti atmosferici posizionati all'interno del perimetro produttivo.

Raggiunto il carico ottimale per il trasporto le polveri da ceramica cotta vengono avviate al processo di macinazione ad umido per la formulazione di impasto atomizzato per l'industria ceramica.



# Processo produttivo n. 6 : “polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti”

i. Formati (integri o frammenti) ceramici crudi: impasti pressati (integri o frammenti), eventualmente smaltati, prodotti prima della fase di trattamento termico.

I formati (integri o frammenti) ceramici crudi non smaltati hanno origine a valle della pressatura ed a monte della fase di smaltatura.

I formati (integri o frammenti) ceramici crudi smaltati hanno origine a valle della fase di smaltatura ed a monte della fase di cottura.

Tali formati vengono raccolti a lato della linea di produzione e giornalmente trasferiti all'interno di container scarrabili protetti dagli agenti atmosferici e posizionati all'interno del perimetro produttivo.

Raggiunto il carico del container vengono avviati al processo di macinazione ad umido per la formulazione di impasto atomizzato per l'industria ceramica.



# Processo produttivo n. 6 : “polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti”

- i. **Formati (integri o frammenti) ceramici cotti:** formati integri o frammenti eventualmente smaltati e sottoposti a trattamento termico.

I formati (integri o frammenti) ceramici cotti hanno origine a valle della fase di cottura e scelta e vengono raccolti a lato della linea di produzione e giornalmente trasferiti all'interno di container scarrabili e/o in box di deposito posizionati all'interno del perimetro produttivo.

Raggiunto il carico ottimale per il trasporto vengono avviati al processo di macinazione a secco finalizzato alla produzione di materia prima (*chamotte*) per l'industria ceramica.



# Processo produttivo n. 6 : “polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti”

## 1. Utilizzo

L'utilizzo dei residui produttivi può avvenire all'interno del medesimo ciclo produttivo ovvero all'esterno secondo gli schemi di seguito indicati.

- Lo **schema A)** prevede che il produttore del residuo sia un'industria ceramica “a ciclo parziale” e l'utilizzatore del residuo sia un'industria ceramica “a ciclo completo”. Tale modalità di utilizzo è applicabile a tutte le tipologie di residuo indicate al punto 3.
- Lo **schema B)** prevede che il produttore del residuo sia un'industria ceramica “a ciclo parziale” e l'utilizzatore del residuo sia un'industria produttrice di impasti ceramici per industria ceramica.  
Tale modalità di utilizzo è applicabile a tutte le tipologie di residuo indicate al punto 3.
- Lo **schema C)** prevede che il produttore del residuo sia un'industria ceramica “a ciclo parziale” o “a ciclo completo” e l'utilizzatore del residuo un'industria dotata di impianti di macinazione a secco per la produzione di materia prima (*chamotte*) per l'industria ceramica.  
Tale modalità di utilizzo è applicabile al residuo indicato al punto 3.iv (Formati (integri o frammenti) ceramici cotti).

## **Processo produttivo n. 6 : “polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti”**

- **Industria ceramica “a ciclo parziale”** si intende l’azienda che produce le piastrelle a partire dal semilavorato “polveri-atomizzate”;
- **Industria ceramica “a ciclo completo”** si intende l’azienda in cui è svolto l’intero processo produttivo che va dalla preparazione dell’impasto al prodotto finito.
- In tali schemi **il produttore del residuo può essere esclusivamente un’industria ceramica** e non è contemplato, quale utilizzatore del residuo l’intermediario.

### **Trattamenti**

Ove necessario la **macinazione ad umido ovvero a secco, comprendente le fasi di miscelazione preliminare, deferrizzazione e setacciatura di tali residui e/o materie prime.**

# **Processo produttivo n. 6 : “polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti”**

## ***Aspetti gestionali***

Nelle fasi di raccolta, deposito, movimentazione e trasporto non devono avvenire commistioni con rifiuti ed occorre seguire le seguenti regole di buona pratica:

- I residui vengono **raccolti a lato della linea di produzione e trasferiti all'interno di container o big-bag protetti da agenti atmosferici.**
- Il **deposito deve essere effettuato in luoghi appositamente adibiti segnalati da cartellonistica riportante l'indicazione del residuo stoccato.**
- Devono, inoltre, essere **distinte le aree di deposito dei residui da quelle utilizzate per il deposito delle materie prime e per lo stoccaggio dei rifiuti.**
- Deve essere garantita **l'integrità delle caratteristiche del residuo.**
- Il deposito deve avvenire con **tempi che siano congrui con il requisito della certezza del successivo utilizzo.** Tempo massimo di deposito pari a 2 anni.
- **Impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri.**

# Le modalità di Iscrizione all'Elenco

Le imprese che intendono iscriversi all'Elenco potranno utilizzare **la modulistica allegata alla delibera** e **presentare:**

1. **Relazione Tecnica** che illustri le caratteristiche della sostanza e/o dell'oggetto, il processo produttivo da cui lo stesso origina, l'impianto o l'attività di destinazione e **le modalità di gestione comprovante il rispetto delle condizioni previste dalla normativa ed in particolare dall'articolo 184-bis.**

# Il Modello di iscrizione

## RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI SOTTOPRODOTTI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità; consapevole, inoltre, delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;

### DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

<b>Validità delle informazioni</b>	___/___/___
<b>Produttore</b>	
Denominazione sociale	
CF/partita IVA	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
<b>Sottoprodotto</b>	
Denominazione	
Tipologia di sottoprodotto	
Descrizione e caratteristiche	
Modalità di produzione	

Tipologia di attività e/o impianti idonei all'utilizzo del sottoprodotto	
--	--

e

### RICHIEDE

l'iscrizione nell'Elenco regionale dei sottoprodotti.  
A tal fine si allega la relazione che illustra le caratteristiche tecniche del sottoprodotto, il processo produttivo da cui lo stesso origina, l'impianto o l'attività di destinazione e le modalità di gestione comprese le modalità di movimentazione e deposito comprovante il rispetto di tutte le condizioni previste dall'articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006.

### IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

(luogo e data )

(firma)

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto. La presente dichiarazione può essere inviata anche a mezzo fax o per via telematica, ovvero consegnata tramite un incaricato. In tali casi deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO IN CASO DI FIRMA APPOSTA DINNANZI AL DIPENDENTE ADDETTO

Estremi del documento in corso di validità n. \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ da

\_\_\_\_\_

IL DIPENDENTE ADDETTO AL

SERVIZIO

(luogo e data )

(firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali):** I dati sopra riportati sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

# Applicativo Web per l'iscrizione online

*In alternativa per iscriversi all'Elenco le imprese possono utilizzare l'applicativo web disponibile all'indirizzo [www.ermesservizi.it/sottoprodotti](http://www.ermesservizi.it/sottoprodotti) per l'invio telematico della domanda di iscrizione. **L'applicativo rende disponibile un'area riservata attraverso cui è possibile monitorare l'iter di approvazione delle domande inviate e gestire le varie comunicazioni successive.** È, inoltre, possibile visualizzare le imprese già iscritte nell'Elenco.*

# Applicativo Web per l'iscrizione online

The screenshot shows a web browser window with the URL <https://www.ermesservizi.it/sottoprodotti/>. The page features the logo of the Emilia-Romagna Region (E-R) and the text "Ambiente". The main heading is "Elenco regionale dei sottoprodotti". On the right side, there is a navigation menu with the following items: Home page, Ditte accreditate, Processi produttivi, Domande di iscrizione (highlighted with a red arrow), and Privacy policy. Below the menu is a login section for accredited users, with fields for email and password, and an "accedi" button. The main content area contains the heading "ELENCO REGIONALE DEI SOTTOPRODOTTI" and a section titled "Cosa sono i sottoprodotti" with a detailed description and a list of conditions (a, b, c, d).

https://www.ermesservizi.it/sottoprodotti/

Elenco Regionale dei Sotto...

Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

**E-R** Ambiente

Regione Emilia-Romagna

## Elenco regionale dei sottoprodotti

**E-R** | Ambiente | Sottoprodotti

### ELENCO REGIONALE DEI SOTTOPRODOTTI

**Cosa sono i sottoprodotti**

Nell'ottica di una sempre maggiore riduzione della quantità di rifiuti, si è pensato che alcune sostanze o oggetti specifici risultati di scarto in determinate produzioni non siano da considerare rifiuti, ma bensì sottoprodotti ed, in quanto tali, degni di nuova vita.

In ambito comunitario già la direttiva europea 2008/98/CE, all'articolo 5, stabilisce le condizioni da soddisfare affinché sostanze o oggetti specifici siano considerati sottoprodotti e non rifiuti.

La normativa italiana di recepimento, all'articolo art.184 bis del d.lgs. 152/2006, qualifica come sottoprodotto e non rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i

- Home page
- Ditte accreditate
- Processi produttivi
- Domande di iscrizione**
- Privacy policy

Login utenti accreditati

email

password

accedi

# Conclusioni

- ✓ Lo sviluppo del **«mercato dei sottoprodotti»** rientra a pieno titolo nel modello proposto dalla Commissione Europea di **«simbiosi industriale»** e di **«economia circolare»**.
- ✓ Solo l'integrazione e la collaborazione tra una **PA attenta, competente e preparata e modelli imprenditoriali lungimiranti** (ecodesign, processi produttivi più efficienti e sostenibili) consentiranno di raggiungere gli ambiziosi obiettivi dati a livello comunitario e locale.
- ✓ Il **riconoscimento della fattispecie giuridica dei «sottoprodotti»** (e non nell'accezione di un **«quasi-rifiuto»**) risulta di primaria importanza per il raggiungimento di tali obiettivi.

*Grazie per l'attenzione....*



[leonardo.palumbo@regione.emilia-romagna.it](mailto:leonardo.palumbo@regione.emilia-romagna.it)  
[servrifiuti@regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@regione.emilia-romagna.it)